



il Trillo

ANNO XX

Numero 3

MARZO

2010

T I S K O V I N A
-
S T A M P E

FOGLIO DELLA COMUNITÀ AUTOGESTITA DELLA NAZIONALITÀ ITALIANA
COMUNITÀ DEGLI ITALIANI "GIUSEPPE TARTINI" DI PIRANO

.....
Informiamo i gentili lettori

che il nostro mensile

IL TRILLO

può venir letto in forma elettronica sul sito

della Comunità, all'indirizzo:

www.unione-italiana.org/pirano
.....

BOLLO PAGATO PRESSO
L'UFFICIO POSTALE 6330 PIRANO

POŠTNINA PLAČANA PRI
POŠTI 6330 PIRAN

MOLTO GRADITA LA VISITA DEL CONSOLE

di Alberto Manzin

Alla fine di febbraio il Console generale d'Italia a Capodistria, dott.ssa Marina Simeoni, è venuto in visita ufficiale a Casa Tartini per incontrare i rappresentanti della Comunità Italiana di Pirano. A riceverlo ed a fare gli onori di casa sono stati il vice-sindaco Alberto Manzin, il presidente della Comunità Autogestita, Bruno Fonda e la presidentessa della Comunità degli Italiani, Fulvia Zudič, assieme ad altri membri del Consiglio della CAN e dell'Assemblea della CI.

Durante l'incontro, il Console generale è stato messo al corrente delle problematiche riguardanti la posizione della Comunità Italiana a Pirano e delle particolarità della nostra minoranza autoctona, sottolineando pure i rapporti con il comune di Pirano, con il governo sloveno e con i suoi enti.

È stata espressa preoccupazione per l'evidente divario tra la tutela legislativa di cui godiamo e la sua applicazione pratica. Le rimostranze fatte ai competenti

organi ministeriali ed allo stesso Parlamento non hanno dato alcun risultato.

Sempre più carente è anche la tutela della lingua italiana nella vita pubblica, seppur considerata lingua ufficiale del territorio. Proprio per questo motivo l'ultima seduta della commissione nazionalità era stata

dedicata al rispetto delle norme sul bilinguismo.

Perplessità sono state espresse pure sugli standard generali sloveni in adozione per gli asili, le scuole, radio e TV, che sono solo parzialmente adattati alle particolarità della nostra minoranza autoctona. Questo incide sulla disponibilità



finanziaria delle istituzioni, e si riflette concretamente anche sulla possibilità di impiegare nuovi insegnanti e giornalisti pienamente padroni della lingua e della cultura italiana.

Sono stati trattati pure i problemi riguardanti i finanziamenti delle attività culturali, politiche e sportive della CNI ed è stata nuovamente evidenziata l'assenza della base economica, che potrebbe ulteriormente sostenere

le attività.

La CAN si è impegnata ad inviare al Console generale un promemoria delle problematiche trattate durante l'incontro, affinché ne siano informati gli organismi predisposti con a capo il Ministero degli affari esteri italiano.

La signora Simeoni ha visitato tutta Casa Tartini, esprimendo grande soddisfazione per le svariate attività culturali svolte nella nostra sede ed anche per

le attività istituzionali volte alla salvaguardia dei diritti del gruppo nazionale.

È stato un incontro cordiale, ma allo stesso tempo anche tecnico ed approfondito, molto apprezzato da tutti i partecipanti all'incontro che auspicano un appoggio forte ai problemi ed alle necessità della Comunità nazionale italiana di Pirano.

DISCORSO DI SALUTO DEL PRESIDENTE BRUNO FONDA

“ È un vero piacere avere oggi tra noi, nella casa che ha dato i natali al grande musicista e violinista Giuseppe Tartini, il console generale d'Italia a Capodistria, dottoressa Marina Simeoni. Visita che certamente dimostra in maniera inconfutabile l'attenzione che il governo italiano pone nei nostri confronti, nei confronti dell'unica sua minoranza autoctona all'estero. Siamo di queste terre, le nostre radici risalgono agli albori del tempo, la nostra cultura, la cultura italiana della quale, al di là delle diverse peripezie politiche, noi siamo stati in tutti questi anni e restiamo tutt'oggi i

più gelosi custodi, i più fervidi e più acerrimi sostenitori, in quanto è la NOSTRA CULTURA, è il nostro modo di essere e di sentire. Ed è forse questo l'aspetto che maggiormente ci porta a contrastare questa nostra presenza su questo territorio, contro fenomeni che pensavamo ormai estinti: fenomeni di sciovinismo che ancora sono presenti purtroppo nella nostra società. Ma quanto è più disdicevole sono i fenomeni di ignoranza di indifferenza della maggioranza nei nostri confronti: il tentativo di eliminare, ridurre, annichilire la nostra presenza su questo territorio, portandola

nell'oblio: È questo credo il pericolo maggiore, contro il quale dobbiamo e dovremo combattere. Ed è qui che chiediamo il massimo appoggio da parte del governo italiano, sotto forma di aiuti e sostegni materiali e morali. La scomparsa dell'identità italiana su queste terre, della quale siamo stati in tutti questi anni gelosi guardiani, rappresenterebbe credo, una grave sconfitta per l'Italia progressista e per l'Europa nel suo complesso. Ed è proprio su questi valori ed auspici che valuto ed inserisco l'importanza di questa sua visita. “

VIAGGIO ISTRIANO

Venerdì 2 aprile alle ore 21.00 su TV Capodistria andrà in onda una nuova puntata del ciclo «Viaggio Istriano». Nel corso della trasmissione si parlerà dei dolci tipici della nostra zona così come venivano confezionati dalle nostre nonne. Verrà presentata la preparazione di pinze, titole, crostoli, struccoli e frittelle (ovviamente non mancheranno quelle piranesi). Una rilevanza particolare sarà riservata ai dolci simbolo del periodo pasquale. A parlare delle tradizioni legate a questi dolci saranno Mariucci Fornasaro, Nini Rossi, Anna Rossi, Anita Dessardo, Anita Primani, Giuseppina Ceroici, Anna Argentin, Lucia Visintin e Luisella Scher. Interverranno anche il parroco di Pirano, Zorko Bajc, e i due giovani Giorgio Rosso e Teo Ruzzier, nonché i bambini della Scuola dell'Infanzia «La Coccinella» di Strugnano.



Nella foto i signori che hanno partecipato alle riprese nel Duomo di San Giorgio. La trasmissione verrà replicata sabato 3 aprile alle ore 16.15.

“SCOI E ONDE DE VITA”, LE POESIE DI DORINA BERŽAN PRESENTATE IN CASA TARTINI

di Lara Sorgo

Le parole che prendono corpo e il loro profumo speciale. Le parole, udite, viste, odorate, sudate. E poi scritte. Ricordi e nostalgie che si dipanano lungo vie strette, scorci di una cittadina che non è più la stessa.

Le poesie di Dorina Beržan, raccolte nel libro “*Scoi e onde de vita*”, sono state presentate l’11 marzo in Casa Tartini. Le sue



poesie sono come delle vecchie fotografie in bianco e nero, testimoni di un mondo passato che l’autrice ha sempre portato dentro di sé. Anche la scelta linguistica, il dialetto isolano, le fa palpitare di sentimenti ed emozioni. Perché come dice lei stessa, “*il dialetto è stato come il latte che ha succhiato dalla madre*”, la sua prima lingua, che se non viene usato, parlato, “*ingiallisce come certi merletti*”. Ma il dialetto serve anche per esprimere l’appartenenza ad un territorio preciso, ad un contesto culturale e storico, che non si può dimenticare. Incontri, volti, immagini, voci, affetti: un cordone ombelicale, un “*legame*” di carne e sangue che non basta tagliare

perché smetta di esistere.

Le poesie sono state lette da Astrid Brenko, presidente della CI Pasquale Besenghi degli Ughi di Isola, accompagnata al pianoforte da Claudio Chicco. Ad inaugurare la serata, l’apertura della mostra sul tema del mare dei pittori della nostra CI, guidati da Liliana Stipanov.



FESTA DELLA DONNA di Ondina Lusa



Nella sala della comunità locale di Santa Lucia si è svolta la celebrazione per la Festa della donna.

Un folto pubblico gremiva la sala troppo piccola per contenere tutti. Il Coro della Comunità ha subito



rallegrato con alcune spiritose e piacevoli canzoni.

I piccoli della Scuola dell’infanzia “La Coccinella” vispi e sicuri hanno cantato delle filastrocche inedite con grande brio facendo scrosciare i meritati applausi.

Gli alunni della primina si sono sbizzarriti pure loro con simpatiche filastrocche, balletti folk, recitando adeguate poesie regalandoci tanta tenerezza.

La Tonbola in piranese è stata seguita con grande partecipazione. I giocatori, pur avendo a disposizione una sola cartellina, sono stati attenti e i vincitori hanno ricevuto dei bellissimi premi coadiuvati da una piantina di primule.

Nella sala era allestita una mostra di disegni degli alunni dedicata alle mamme e nonne come pure una serie di ritratti effettuati dal gruppo di pittura della nostra comunità.



Il rinfresco è stato la conclusione finale di questo bellissimo incontro.

Un grazie particolare a tutti i presenti ed agli esecutori che hanno saputo dare un magico incanto alla serata.



TEATRO TARTINI
1910 - 2010



BISARCA
Ballo del Cantiere (1950?)
Scenografia del Prof. Guido La Pasquala realizzata
con la collaborazione di tutto il personale dei Cantieri
Piranesi.



Orchestra piranesi che animava le feste
da ballo al Teatro Tartini ritratto dal fotografo
Tamaro il 2 febbraio 1951.
Da sinistra in alto Colonelli, Venier, Coronica,
Lavanzini, Zennaro e Fonda.



Bar del ? Caffè Teatro? nel 1953. I dipendenti Cusma,
Venier, e Tamaro.



Panorama di Pirano
(Foto Slovenia Ljubliana - Posnetek Mahovi? Zvone)



Dallo stesso panorama un particolare
del Teatro Tartini.



Veduta di Pirano (ante 1910)
Foto Pettener ? Pirano

Ringraziamo Paolo Venier per le fotografie pubblicate.



Particolare della veduta senza il Teatro.

»TEATRO TARTINI: DALL'ALBO
DEI RICORDI DOPO CENT' ANNI«
di Marisa Apollonio (Staranzano presso Monfalcone)

Riceviamo questi appunti, testimonianza della grande vivacità culturale e artistica che si svolgeva proprio grazie al teatro Tartini in un periodo che certamente non era florido fra il 1935 e il 1955 circa. Ce li inviano le sorelle Marisa e Andreina Apollonio, residenti a Monfalcone e Staranzano, che hanno sempre manifestato una grande simpatia per il nostro giornalino e per la nostra Comunità. Ambedue insegnanti per tutta una vita, sono rimaste molto legate alla loro città natia e ogni anno vengono a trascorrere le vacanze estive. Pur facendo le turiste sono molto curiose e seguono con grande interesse ed orgoglio tutto quanto viene fatto nella comunità italiana e in città, sensibili al recupero sia dei monumenti che delle nostre tradizioni. Così, invitate ad inviarci i loro ricordi, hanno risposto con entusiasmo.

Il teatro Tartini ha cent'anni quest'anno e non si può dire sia proprio quello del 1910. Dopo i restauri ha perduto un po' del suo lustro, gli mancano alcuni fregi in facciata e l'interno è meno sfolgorante di prima, ma soprattutto non ha la vitalità che aveva. Forse ricordarlo anche nelle manifestazioni che ha ospitato nel tempo può essere utile a tenerlo nella giusta e corretta considerazione.

D.P.

«Molte recite, commedie erano allestite dalle due scuole di Pirano (allora solo elementari e scuola di avviamento commerciale). Gli insegnanti si impegnavano veramente anche con successo. Cerco di andare per ordine cronologico. Una recita che io non ricordo assolutamente è stata »Cenerentola«, senz'altro prima del 1935 perché una sorellastra cattiva era interpretata da mia

cugina Cecilia Pagliaro morta nel 1935 e sepolta nella nostra tomba a Pirano, un'altra era Livilla de Castro (figlia dell'allora podestà), Cenerentola era Albina Prinz; altra comparsa: Anita Marcolini. Poi venne »Nevolina« ossia Biancaneve. Nevolina era Regina Muiesan. Ma la musica composta e l'orchestra fu diretta da un sacerdote particolare che viveva a Pirano in Villa Alma (Carrara di Raspo). Suonava l'organo in chiesa e dava lezioni di pianoforte; Andreina ed io andavamo fin da bambine a studiare pianoforte da lui: proveniva da Moena in Trentino e si chiamava don Roberto dell'Antonio. Nevolina lasciò un'impronta determinante a Pirano perché la protagonista fu sempre chiamata così per antonomasia anche negli anni a venire.

Qualche anno più tardi venne a Pirano una compagnia teatrale molto brava che diede »La principessa della Czardas« di Kalmann. La filodrammatica piranese diede »Il gatto in cantina«. Interprete principale Enrica (Richetta) Ruzzier bravissima cantante e recitante ed un altro interprete: Marcello Michellini. Recitava anche la maestra Lucia Terrazzani. Poi ci fu un'altra commediola: »Meio tardi che mai«.

Durante la guerra sopravvisse una filodrammatica costituita dai coniugi Marchi (impiegati postali) sempre Marcello Michellini, Guido La Pasquala ed una mia cugina Fides Apollonio.

A guerra finita arrivò l'orchestra diretta da Giacomo Cipci (che aveva diretto l'orchestra del Litorale Adriatico nazista) e suonò la sinfonia n.6 Patetica di Čajkovski; venne poi un'orchestra da Zagabria diretta da un valente maestro Milan Šwara che diresse

la V sinfonia di Čajkovski. In quell'epoca vennero eseguite in croato arie dalla Traviata di G. Verdi perché ricordo una »Ljubica moja – mia Violetta«, dalla Carmen di Bizet.

Nel 1950 fu data una commedia di Dario Niccodemi: »La nemica«. Interprete principale Elisabetta Fonda (la nostra sarta); uno dei figli l'indistruttibile Marcella Michellini, il vescovo era Trost padre, di cui non ricordo il nome. Del resto in tempi di guerra a Pirano c'era una bella orchestra nella quale suonavano molti artigiani, orchestra che era l'orgoglio della città. Nel dopoguerra anche Paolo Sema vi suonava il violino. L'orchestra era diretta dal maestro Luigi Bevilacqua di Parma, il quale dirigeva pure la locale scuola di musica. Ricordo che gli piacevano molto le trombe e abitava in Erta del Duomo, oggi via Luis Adamič.

Importanti in quell'epoca le feste date ed allestite con estrema cura dal liceo ormai operante. Ricordo una stupenda »Festa della Primavera« con addobbi floreali bellissimi. Le musiche erano dirette da Tarcisio Benedetti che insegnava in liceo. Vennero cantati dai ragazzi brani d'opera e alla fine il coro intonò »Va pensiero« tra fragorosi applausi. Nell'orchestra suonavano anche molti militari compiacenti dell'Armata.

Per ultimo un bellissimo concerto di musica classica per piano in cui si esibì Andreina con la suonata Patetica di Beethoven e il Preludio della Goccia di Chopin.



IRMA FONDA: RICORDI ATTRAVERSO GLI ANNI

di Almerigo Apollonio

Da bambina era una “caporiona de la Contrada de san Rocco”; io ero più piccolo di Lei, coetaneo di Arrigo, e mi impose nel 1938 di salire sulla sua bicicletta (che poi era quella di sua zia); altro che biciclette per bambini ! Ero un “grande” e dovevo imparare a pedalare come i grandi. Ce la feci, malgrado l’enorme paura.

Nel 1960 la rividi a Pirano, dopo anni di separazione. Compresi che eraprontaarispondermi per le rime, ove avessi preso l’atteggiamento del solito “gnampolo de esule”, pronto a denigrare i “rimasti”, e ad assumere quella tale aria di superiorità che ci veniva dal “miracolo economico” italiano di quegli anni. Non ebbi difficoltà a persuaderla che non mi permettevo di dare giudizi affrettati sui miei contemporanei, in particolare su quanti, come noi, erano stati coinvolti nelle tristi sorti delle nostre terre di frontiera. “Italiani da sempre, noi piranesi ci siamo svegliati, un giorno, accorgendoci che al di là del Mogoròn, da Malìo fino a Vladivostock, si estendeva un impetuoso mondo slavo, che voleva dire la sua”. E ognuno ha fatto i conti a suo modo (o gli altri hanno fatto i conti per lui)”. Ci intendemmo in una mezz’ora di colloquio.

Nel 1988, sessantenne, sentii di dover prendere contatto più stretto

con il mio paese, studiare il mondo di ieri, o dell’altro ieri, le carte del nostro archivio; chiesi l’aiuto di Irma e lei mi introdusse dal bravo signor Pucer, non solo, ma mi ospitò nella casa dei Fonda, quale vecchio amico. Ho passato alcune stagioni primaverili e autunnali a Pirano, in archivio al mattino, nel pomeriggio – assai spesso – a passeggio, o in macchina, con Irma e Arrigo, nei dintorni e “infra terra” – come dicevano i nonni (da Momiano a Portole e a Buie). E abbiamo ripreso i discorsi del 1960, aggiungendone degli altri; Irma mi raccontava della Pirano che non avevo conosciuta, dal 1946 al 1988, io della Pirano che riscoprivo dalle carte comunali, per l’intero Ottocento e per il primo Novecento. Non ripeterò i racconti di Irma, vivaci e duramente obiettivi, a quanto mi parve, senza condanne affrettate e senza facili assoluzioni. Per Lei era semplicemente storia, la storia di una esperienza di convivenza interetnica che non era riuscita, malgrado l’internazionalismo di facciata. Irma portava l’ideologia dei suoi avi, da quattro generazioni tenacemente mazziniana, di una fede – che era anche religiosa: “Dio e Popolo” – basata su di un amore per la nazione italiana che, nella sua antica storia, “doveva” rispettare le nazionalità altrui (ed

essere rispettata). Per Irma, quindi, il fallimento della “fratellanza”, in Istria, era stato un disastro che non poteva non amareggiarla.

Da parte mia, Irma e Arrigo seppero della lunga attività politica del loro bisnonno Fonda, consigliere e assessore comunale dal 1880 all’inizio del ‘900, una bella figura di leader contadino entro il partito liberale dell’epoca, ma con tinte repubblicane e radicali, continuate nei nipoti (uno dei quali morto nelle prigioni austriache durante la prima guerra mondiale). Irma aveva il carattere forte di questo suo antenato, peccato che le circostanze non le avessero permesso un’attività politica.

Irma, quale la incontravamo da quasi un decennio, nelle annuali visite a Isola, con gli amici di Arrigo, o con mia moglie, non era certo in condizioni tali da promettere una guarigione: ma l’avevamo cara anche così, perché nei suoi occhi profondi sembrava dirci che ricordava tutto e tutto riviveva intensamente, ormai placata nell’animo.

Ricordiamola come una “donna forte”, che seppe vivere da coraggiosa cittadina della nostra Pirano in anni difficili, restando un autentico “carattere”.

STORIA MEDIEVALE DI PIRANO

documentario

Martedì 6 aprile 2010 alle ore 21.00 sul primo programma di TV Slovenia andrà in onda il documentario STORIA MEDIEVALE DI PIRANO.

Il film documentario, incentrato sulla vita della città di Pirano durante i secoli XIII, XIV e XV, si basa su fonti scritte e reperti, fa rivivere il borgo medievale.

Alla realizzazione del documentario hanno partecipato pure:

Giulio Ruzzier, Francesco Rosso, Miriam Monica, Wilma Zacchigna, Elide Stubelj, Neven Stipanov, Noel Celar, Bruno Bonin, Christian Poletti, Vittorio Lusa, Pietro Rotter, Dragan Klarica.

UNA SERATA IN COMPAGNIA DA GIANFRANCO GIASSI

di Irena Argentin Novak

Al termine della gita alle Cinqueterre il signor Giassi ha ringraziato tutti ed ha fatto una promessa: »tutti i partecipanti sono invitati nella mia taverna per passare una serata in compagnia«. La promessa è stata mantenuta e venerdì 27 febbraio ci siamo ritrovati a casa di Gianfranco. Il padrone di casa ci ha accolto in modo veramente caloroso. La taverna è grande ed accogliente con le mura in pietra ed alle pareti sono appese le foto antiche di Strugnano. In simili occasioni è piacevole ritrovarsi e discorrere in modo rilassato davanti ad un piatto ricco e un bicchiere di vino. Al termine della serata il padrone di casa ci ha omaggiato del calendario che è stato stampato in occasione della festa dei cachi. Grazie Gianfranco per questa serata vivace e di buona compagnia.



RICORDI DI STRUGNANO

di Nella Nemeč

Alla fine della II Guerra, la caserma delle guardie di finanza era rimasta vuota, così è stata fatta la Casa del popolo. C'era il bar col bigliardo, diversi tavoli, una grande sala per le riunioni, per il ballo e teatro.

Noi giovani avevamo organizzato il Comitato festivo. Si aveva il compito di fare le pulizie, si stava alla cassa quando c'era il ballo. D'estate c'era un grande spazio per ballare all'aperto ed al fresco. Arrivava un'orchestra da Isola, composta da batteria, cornetta, sassofono, fisarmonica e clarinetto: erano bravi. La domenica si ballava dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 24. Si dava la cena ai suonatori. C'era tanta gioventù, venivano da Pirano, da Isola ed erano dei bravi ballerini, specialmente gli isolani. Durante la settimana c'erano sempre delle riunioni dove partecipavano tutti gli strugnanoti per discutere vari problemi. Una volta alla settimana da Isola portavano dei film. La sala era sempre piena. Si organizzavano dei varietà, c'era il coro, le commedie e delle commedie; certamente non erano da premio Oskar, ma divertenti

si. Siamo stati invitati anche a Portorose. Veniva tutto il paese ad applaudirci. C'era il gioco delle bocce e i tavoli per la briscola ed il tressette erano sempre occupati, specialmente la domenica. Era un posto di ritrovo per tutti, bambini, giovani ed anziani. C'era anche la cucina per preparare i cibi. Alla domenica i cacciatori mandavano le lepri, che più tardi, a fine della caccia venivano a mangiare e quel che rimaneva si mangiava noi del Comitato festivo.

Durante la settimana veniva Piero Vidonis dalla Valletta con la fisarmonica, portava tanta allegria, si ballava tutti. Si era amici e fiduciosi per l'avvenire. C'era la squadra di calcio che partecipava ai tornei con Pirano, Isola, Capodistria, Umago e Cittanova. I giocatori si accontentavano di una modesta cena casalinga ed in trasferta andavano con il camion della Cooperativa di Strugnano. la cooperativa agricola era molto forte, aveva i soci, c'erano molti contadini che producevano fregoloni, fragoline., che venivano spedite in Austria e Italia, e poi ancora piselli, fagiolini, papriche, melanzane, senza parlare dei

pomodori. I campi erano come giardini.

C'era un gruppo di giovani che il maestro di musica Diquál di Lucia preparava a suonare con degli strumenti per la banda, andavano anche a suonare fuori da Strugnano. Poi la gente andò via e si perse un po' alla volta tutto e per finire, il direttore della Cooperativa convinse la gente di vendere la Casa del popolo ad una ditta di Škofja Loka per poter asfaltare la strada dal centro di Strugnano fino all'osteria di Sosič e si erano riuniti alla Cooperativa di Santa Lucia, con la promessa di fare una baracca in legno per il paese.

L'hanno fatta la baracca però a Croce Bianca, ed a Strugnano non è rimasto niente. Ora non c'è nessun posto di ritrovo così non si conosce più nessuno. Giovani ed anziani non hanno un posto per stare in compagnia. Ora abbiamo il cinema in casa, si ha l'auto, ma non è niente in confronto all'amicizia ed il piacere di passare una serata in compagnia, giocando, cantando e ridendo.

DETI DE UNA VOLTA

di Nella Nemeč

Ti son una sgnescola.

*

No state ontolâ.

*

Ti son duta magagnada.

*

Che mamola confusionada.

*

Volaria do piteri pe' i mii garofoli.

*

Ti fassi un remitur per gnente.

*

Pe' sto soco ghe vol la manera.

*

Ti son mufo, ti staghi mal?

*

No sta senpre mugognâ.

I MESI

a cura di Antonia Pitacco

Gennaio

Sior santolo dileto el se meti la man sul peto, el se cioghi la borsa in man e 'l me daghi la bonaman.

Febbraio

El fredo de San Biaso 'l taia rece e naso.

Marzo

Vado in leto co' l'angelo perfeto, co' l'angelo de Dio e co' Signoredio, co' santa Lisabeta e la Madona benedeta.

Aprile

Pe' san Zorzi, ga la spiga duti i orzi e se ancora no i la ga, più mal che ben sarà.

Maggio

Maiò per quanto bel de jazo 'l se salva ungratel; un fià per san Pancrazio, un fià per san Servazio e 'l resto per san Bonifazio.

Giugno

O san Vio, o mio san Vio, mandeme un bel mario e su, non Modestomandemelo presto, e su santo Cressenzo, fè che el gabi passienza, perché se no 'l ga passienza xe meio che resti senza.

Luglio

E mi son lujo che che bati el formento in mezo l'era de matina fino a sera, soto 'l sol che brusa e mi son lujo che bati i mati.

Agosto

Se la vien per santa Ana l'acqua xe tanta mana, se la vien de san Lorenzo semo ancora in tempo, se la vien per la Madona, la xe ancora bona, se per san Bartolomeo, resta solo misericordia de Dio.

Settembre

Santi 40 e Madonne 500!

I santi, del IV secolo e le Madonne 16 luglio: Madonna del Carmelo, 15 agosto: Madonna Assunta, 8 settembre: Madonna Piccola, 12 settembre: Nome di Maria, 15 settembre: Madonna Addolorata.

Ottobre

Santa Barbara e San Simon, libereme de sto ton, libereme de sta saeta Barbara benedeta.

Novembre

San Martin m'ha mandà qua che me fa la carità. Se no me fa la carità, ne buteremo zo la porta con tuto 'l barconsin, eviva eviva San Martin.

Dicembre

Bela note de Nadal, bela messa voi cantar, canta, canta rose e fior, che xe nato nostro Signor, el xe nato zo in Betleme infra el bo e l'asinel.

Proverbi a cura di Antonia Pitacco

Marzo asciutto, April bagnato – contadino fortunato.

*

Suocere e cognate – son spine avvelenate.

*

Può bastare un lumicino per non perdere il cammino.

*

Uva marzolina – non andrà in cantina.

*

A marzo i venti – ad Aprile i serpenti.

*

Quando una donna vuole non le servono parole.

*

Amici e compari – discorsi pochi e chiari.

*

Se occhio non mira – cuor non sospira.

*

Un consiglio non va lodato, ma seguito.

*

Sempre stenta – chi mai si contenta.

*

Il denaro, fa l'avarò.

*

Ciò che non sai – non ti dà guai.

*

Capelli ricci – testa di capricci.

*

Salute e libertà – beato chi ce l'ha.

BANDI – CORSI – CONCORSI

CONCORSO FOTOGRAFICO
partecipano i ragazzi dai 10 ai 16 anni d'età
(scadenza 15 aprile 2010)
www.lapiazzamercato.it/danteisola/

* * * * *

CONCORSO DI ARTI FIGURATIVE
partecipano i bambini fino ai 9 anni d'età
(scadenza 25 maggio 2010)
www.lapiazzamercato.it/danteisola/

* * * * *

**XLIII Concorso d'Arte e di Cultura 2010 ISTRIA
NOBILISSIMA** (scadenza 15 aprile 2010)

* * * * *

**PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA
2009-2010** (scadenza 31 maggio 2010)

* * * * *

PREMIO GIORNALISTICO “PAOLO LETTIS”
(scadenza 15 aprile 2010)

Le persone interessate ai bandi e alle modalità dei concorsi sono invitate a rivolgersi alla segreteria della Comunità (lunedì-venerdì 9.00 – 12.00).

AVVISO

Informiamo i nostri lettori che «Il Trillo» ospita testi, contributi e fotografie di tutti coloro che sentono il desiderio di inviarci aneddoti, racconti di vita vissuta, vecchie storie, memorie e fotografie della Pirano di un tempo. È un modo per raccogliere ancora testimonianze, prima che queste siano cancellate dell'oblio del tempo: una maniera per documentare questa nostra presenza su questo lembo di terra istriana. Ognuno di voi certamente avrà dei racconti, delle storie di vita vissuta, ambientate o inerenti la nostra città, conservati o celati nella propria memoria: si tratta di estrapparli e di inviarceli.

Grazie per la collaborazione

la redazione de “Il Trillo”

BIBLIOTECA “DIEGO DE CASTRO”

di Ondina Lusa

Desideriamo informare i nostri gentili lettori che la nostra Biblioteca dispone quest'anno di nuovi libri ordinati su segnalazione di voi lettori e perciò vi invitiamo a visitarci per prestarvi le novità che abbiamo a disposizione.

Lieti della vostra partecipazione vi auguriamo interessanti e divertenti letture nel corso del 2010. Oltre ai libri la nostra Biblioteca dispone pure di riviste su svariati argomenti che potrete consultare.

lunedì dalle ore 10 alle ore 12 Giuliana Del Giusto
martedì dalle ore 10 alle ore 12 Gianna Roškar
mercoledì dalle ore 16 alle ore 18 Ondina Lusa
giovedì dalle ore 10 alle ore 12 Lara Sorgo
venerdì dalle ore 10 alle ore 12 Lara Sorgo

IL TRILLO, Foglio della comunità Italiana di Pirano.

Redattore responsabile: Bruno Fonda.

A questo numero de “Il Trillo” hanno collaborato:
Fulvia Zudič, Marisa Zottich De Rosario, Alberto Manzin, Žiga Dolher,
Nadia Zigante, Ondina Lusa.

Pirano, 22 marzo 2010

Tel. segreteria: +386 (5) 673 30 90
Fax: +386 (5) 673 01 45
Contabilità: +386 (5) 673 30 91
Fulvia Zudič: +386 (5) 673 01 40
E-mail: comunita.italiana@siol.net

Stampa e impaginazione:
PIGRAF s.r.l., Isola
numero copie: 1100

DEDICATO A TARTINI 2010



Giovedì 8 aprile 2010

alle ore 11.00 al teatro Tartini di Pirano

Presentazione del Progetto:

“TARTINI. UNA VITA DEDITA ALLA MUSICA
NELLA COSTANTE RICERCA DEL FONDAMENTO
DELL’ARMONIA”.

Il lavoro è stato realizzato dagli alunni della SEI “Vincenzo e
Diego de Castro” guidati dal prof. Giovanni Cardinale.

Seguirà l’esibizione degli allievi del corso Suzuki di Capodistria
guidati dalla prof. ssa Cristina Verità e

la visita guidata al teatro Tartini in occasione dei 100 anni
dall’apertura con la prof.ssa Brigita Jenko.

*(riservato agli alunni dalla IV alla IX classe della SEI “Vincenzo
e Diego de Castro”)*

Venerdì 9 aprile 2010

alle ore 10.00 presso la SE “Vincenzo e Diego de Castro” a Lucia
Laboratorio sul tema della STORIA DELLA MODA – AL

TEMPO DI TARTINI guidato da Fulvia Zudič

*(riservato agli alunni dalla I alla III classe della SE “Vincenzo e
Diego de Castro” di Lucia)*

Lunedì 12 aprile 2010

dalle ore 17.00 alle ore 19.00

presso la scuola dell’infanzia

La coccinella a Sicciole

L’INVENTASTORIE

laboratorio per bambini

guidato da

Elena Bulfon e Mariella Batista.

Lunedì 19 aprile 2010

alle ore 17.00

nella sala delle Vedute di Casa Tartini

GRUPPO DEI MINICANTANTI

guidato da Zlatka Knez.

Mercoledì 21 aprile 2010

presso la Biblioteca Civica di Pirano

L’ORA DELLA FIABA “

La Bella addormentata”

con Gloria Frlić.

**STANZA RICORDO
“GIUSEPPE TARTINI”
CASA TARTINI**

ORARIO

Tutti i giorni dalle
ore 11.00 alle ore 12.00
dalle ore 17.00 alle ore 18.00

lunedì chiuso

Prezzo del biglietto:
adulti - 1,50 euro
studenti – pensionati - 1,00 euro

Proverbi de casa nostra

Chi ara tera bagnada pe’ tre ani la ga dissipada.

*

*Chi che xe al coverto co piovi ‘l xe mato
se ‘l se movi.*

*

Meo ‘l tacon che ‘l buso.

*

*Chi cronpa in ciaro e vendi in scuro fa boni afari
de sicuro.*

*

*Co ‘l galo canta fora de l’ora, doman
no xe più ‘l tempo de ‘sta ora.*

*

CONOSCIAMO IL NOSTRO DIALETTO

di Donna Luisa

Carissimi amici lettori!

Marzo ci ha portato la festa della donna che abbiamo festeggiato con la bora che soffiava a 200 l'ora. Nella nostra comunità si è tenuta l'inaugurazione della mostra dei lavori del gruppo di pittura sul tema del mare, è seguita la serata letteraria *Scoi e onde de vita* con la presentazione del volume di poesie in dialetto isolano, di Dorina Beržan.

A Santa Lucia ha avuto luogo un piacevole incontro per festeggiare le nostre nonne con i bambini dell'asilo e della primina che hanno presentato un simpatico programma.

La *Famea dei salineri* ha collaborato alla manifestazione della marcia "Collegiamo le saline" distribuendo una tonnellata di sale ai 2.500 partecipanti.

I lemmi di questo mese mi sono stati proposti dalla signora **Nella Nemec** di Strugnano che ringrazio per la sua attiva partecipazione.

- | | |
|---------------|------------------|
| 1. Pastine | A. Grembiolino |
| 2. Butiro | B. Cetriolo |
| 3. Puina | C. Pillole |
| 4. Curame | D. Calpestare |
| 5. Cogumero | E. Pulcini |
| 6. Fiapo | F. Gemello |
| 7. Remitur | G. Biscotti |
| 8. Frasco | H. Ricotta |
| 9. Silele | I. Evaporato |
| 10. Fracasson | L. Burro |
| 11. Pulisini | M. Avvizzito |
| 12. Petesson | N. Confusionario |
| 13. Zervo | O. Cuoio |
| 14. Slanguità | P. Confusione |
| 15. Sponta | Q. Ramo secco |
| 16. Tacamaco | R. Acerbo |
| 17. Svanpido | S. Ubriacone |
| 18. Tribiâ | T. Sciocchezza |
| 19. Traversin | U. Languore |
| 20. Zumel | V. Cerotto |
| 21. Monada | Z. Iniezione |



La fotografia è della collezione del signor Sobota ed illustra una compagnia di piranesi ed il passaggio in Piazza Tartini del tram.

La soluzione dovrà pervenire entro il 14 aprile 2010. Il partecipante, la cui risposta esatta verrà estratta, riceverà la pubblicazione **MinTur** Turismo integrato italo-sloveno: patrimonio culturale e minoranze, edito dall'Unione Italiana.

Soluzioni del concorso pubblicato sul n. 2

Ocâ-Sarchiare, Paciarella-Fanghiglia, Usmâ-Fiutare, Sacafasso-Catafascio, Tacon-Pezza, Vodo-Vuoto, Marangon-Falegname, Postier-Postino, Consapignate-Stagnino, Calomâssela-Svignarsela, Sabegâsse-Affaticarsi, Babâ-Sparlare, Smenolâsse-Perdere tempo, Sparnisade-Sparpagliate, Massariol-Mostro notturno, Mancomì-Neanch'io, Sbicia-Caffè d'orzo, In giudissio-In tribunale, Mignognole-Coccole, Plance-Manifesti, Stabiol-Porcile.

Tra le risposte esatte è stata sorteggiata la signora Giordina Rebol di Santa Lucia che riceverà un **DVD "Istria nel tempo"**, realizzato da TV Capodistria, Centro di Ricerche storiche di Rovigno, Unione Italiana e Università Popolare di Trieste.

Giordina mi scrive:

Carissima Donna Luisa, non so cosa ti succede, sei come quei professori che pretendono sempre di più. Ogni volta i tuoi lemmi sono sempre più difficili. Da una parte sono contenta perché imparare nuovi lemmi, anzi non nuovi ma dimenticati, aumenta il mio sapere, dall'altra parte sono arrabbiata perché non so dare la soluzione esatta. Ma in ogni caso continua così. Un forte abbraccio Giordina.

APPUNTAMENTI DI APRILE 2010

Mercoledì 7 aprile 2010

alle 19.15 al teatro Tartini di Pirano
visita guidata in occasione *dei 100 anni
dell'apertura del teatro con la prof.ssa
Brigita Jenko.*

Seguirà alle ore 20.00

TUTTO SULLE DONNE, commedia con il
Dramma Italiano di Fiume.

Regia di Neva Rosić

con Elvia Nacinovich, Elena Brumeni,
Rosanna Bubola

Ingresso: 5 euro (studenti-pensionati) 7 euro (adulti)

Verrà organizzato il trasporto con il seguente

orario:

18.00 Partenza da Crevatini ,18.15 Bertocchi,

18.30 Capodistria (ex soča),18.45 Isola

(centro), Strugnano fino a Pirano stazione delle
autocorriere.

18.30 Partenza da Sicciole (scuola), Parezzago,

Sezza, S.Lucia (incrocio bistrò), Portorose

(Hotel Portorož), Fisine (magazzini del sale)

fino a Pirano (stazione delle autocorriere.

Il ritorno è previsto alla fine dello spettacolo.

Organizzatori:

Comunità Autogestita Costiera della

Nazionalità Italiana, Comunità degli Italiani

»Giuseppe Tartini« di Pirano, Comunità degli

Italiani«Santorio Santorio« di Capodistria,

Comunità Autogestite della Nazionalità Italiana

di Pirano, Capodistria e Isola.

Sabato 17 aprile 2010

dalle 11 alle 19 in piazza Tartini a Pirano

GIOCHI ANTICHI IN PIAZZA

Ore 10.30 Presentazione dei giochi dei nostri
nonni con il gruppo "famea dei salineri" ed il
gruppo "Pine Tartine"

Ore 12.30 Apertura del XVII Torneo di pandolo,
presentazione delle squadre

Ore 19.00 Premiazione del Torneo di pandolo e
di altri giochi

Sabato 17 aprile 2010

*in Casa Tartini a Pirano SOSED TVOJEGA
BREGA - incontro letterario di autori di altre
nazionalità che vivono in Slovenia.*

Sabato 17 aprile 2010

alle ore 19.00 al teatrino di Albona
*esibizione del coro "Giuseppe Tartini" ospite
della locale C.I.*

Mercoledì 21 aprile 2010

alle ore 18.00 nella sala delle Vedute di Casa
Tartini *SAGGIO degli allievi della scuola di
musica di Pirano, classe del prof. Stanič*

24 e 25 aprile 2010

**FESTA DEI SALINAI – SAN GIORGIO
PATRONO DI PIRANO**

Sabato 24 aprile 2010

nell'ambito della FESTA DEI SALINAI
2010 dalle ore 11.00 alle ore 18.00 in piazza
Tartini a Pirano musica, sfilate, folklore, danza,
degustazioni... la nostra Comunità parteciperà
con: *il gruppo "famea dei salineri", il gruppo
mandolinistico "Serenate" ed il gruppo "Pine
Tartine".*

Sabato 24 aprile 2010

alle ore 19.00

nel Duomo di Pirano

MESSA IN ONORE DI SAN GIORGIO

PATRONO DELLA CITTÀ. Durante la

funzione si esibirà il coro "Giuseppe Tartini".

Alle ore 20.00

nel centro pastorale "Georges"

CONCERTO DI CORI.

Oltre al coro "Giuseppe Tartini" di Pirano,
diretto da Neven Stipanov si esibiranno i cori
ospiti da Italia e Croazia.

Sabato 24 aprile 2010 alle ore 19.30

alla C.I. di Pola RASSEGNA DELLE

FILODRAMMATICHE UI, alla quale

*parteciperà pure il gruppo filodrammatico
della CI di Pirano.*

Domenica 25 aprile 2010

alle ore 9.30 in piazza Tartini a Pirano "Inno a
San Giorgio" con il coro "Giuseppe Tartini".

Seguirà la processione in onore del Patrono e la
S. Messa. Alle ore 12.00 partenza de la "Famea
dei salineri" con la barca in saline.

Il programma può subire modifiche.

Per informazioni potete contattare la segreteria
allo 6733090.

Pirano, 22 marzo 2010

Fulvia Zudič